

IL VIAGGIO

UDA religione

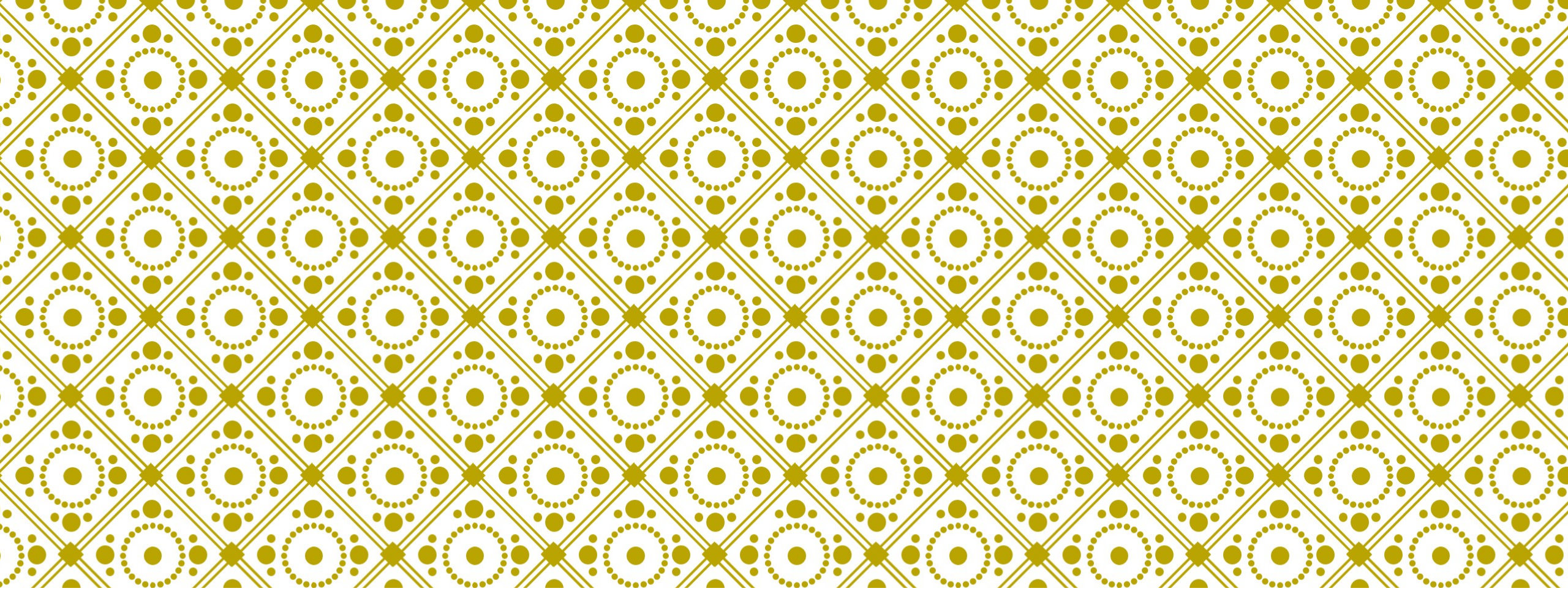
IL VIAGGIO METAFORA DELLA VITA

La vita potrebbe essere metaforicamente intesa come un viaggio alla scoperta di se stessi e di Dio, l'uno include la scoperta dell'altro. Questo non comprende uno spostamento geografico, ma, attraverso le esperienze, un viaggio interiore. Se la vita è un viaggio, le religioni rappresentano delle vie da percorrere. Nonostante le numerose differenze, i percorsi interiori delle varie religioni mostrano come comportarsi e affrontare il costante viaggio che affrontiamo nella nostra vita, poiché le «vie» sono diverse ma la meta è la stessa, vale a dire la piena realizzazione di sé e la conoscenza di Dio. Secondo un'interpretazione già nota, la chiave per fronteggiare il percorso non è accumulare beni materiali, ma donarsi nei confronti del prossimo e «amarlo come amiamo noi stessi», poiché gli altri non sono diversi da noi. Quello che noi chiamiamo «amore» è, per i buddhisti, la «compassione»; in altre religioni, ad esempio l'islam, l'«amore» è centrale, tanto che i musulmani chiamano Allah «l'infinitamente compassionevole». Secondo noi cristiani, la via da intraprendere è amare incondizionatamente come ama Dio.



L'UOMO NON PUÒ SCOPRIRE
NUOVI OCEANI FINCHÉ NON
AVRÀ IL CORAGGIO DI PERDERE
DI VISTA LA RIVA





Il viaggio di Abramo:

UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SÉ



ABRAMO

Abramo (in ebraico: *Abrāhām* anche *Avraham*, da cui il significato "Padre di molti"), è un patriarca dell'ebraismo, del cristianesimo e dell'islam. La sua storia è narrata nel Libro della Genesi ed è ripresa nel Corano. Secondo *Genesi* (17,5), il suo nome originale era *Abrām*, *Avramo*, poi cambiato da Dio in Abraham.

L'islam considera Abramo antenato del popolo arabo, attraverso Ismaele. Questa parentela con gli Aramei semiti della fine del II millennio a.C. e con i proto-Arabi della prima metà del I millennio a.C. era piuttosto sentita dagli ebrei antichi, tanto che le genealogie di *Genesi* la evidenziano in più punti (pur tra varie contraddizioni).

Per ricerche storico-fenomenologiche sembra che i discendenti dell'ultima moglie di Abramo, Ketura (sposata dopo la morte di Sara), possano essere riconosciuti in sedici gruppi protoarabi di nomadi. L'ebraismo, il cristianesimo, l'islam e la Fede Bahai vengono anche dette religioni abramitiche, con riferimento alla loro dichiarata discendenza comune da Abramo.

L'INCONTRO TRA ABRAMO E DIO

Un giorno Dio parlò ad Abramo, ordinandogli di lasciare la sua terra e di dirigersi nella terra che lui gli avrebbe indicato. Tre sono le promesse che Dio fa ad Abramo:

una numerosa discendenza;

la benedizione, tramite lui, di tutti i popoli della Terra;

la promessa di un territorio per la sua discendenza.

Abram, che aveva a quel punto 75 anni e non era ancora riuscito ad avere figli a causa della sterilità di Sara, obbedì: radunò tutti i suoi beni e partì, lasciando Haran, con sua moglie e il nipote Lot. Quando arrivò nel paese di Canaan nei pressi di Sichem, Dio gli apparve in un luogo chiamato Betel ("Casa-di-Dio") e gli fece la promessa che quella terra sarebbe appartenuta alla sua discendenza. Lì, Abram costruì un altare. Poi piantò la tenda tra Betel e Ai e costruì un altro altare. Infine, si diresse verso il Neghev.

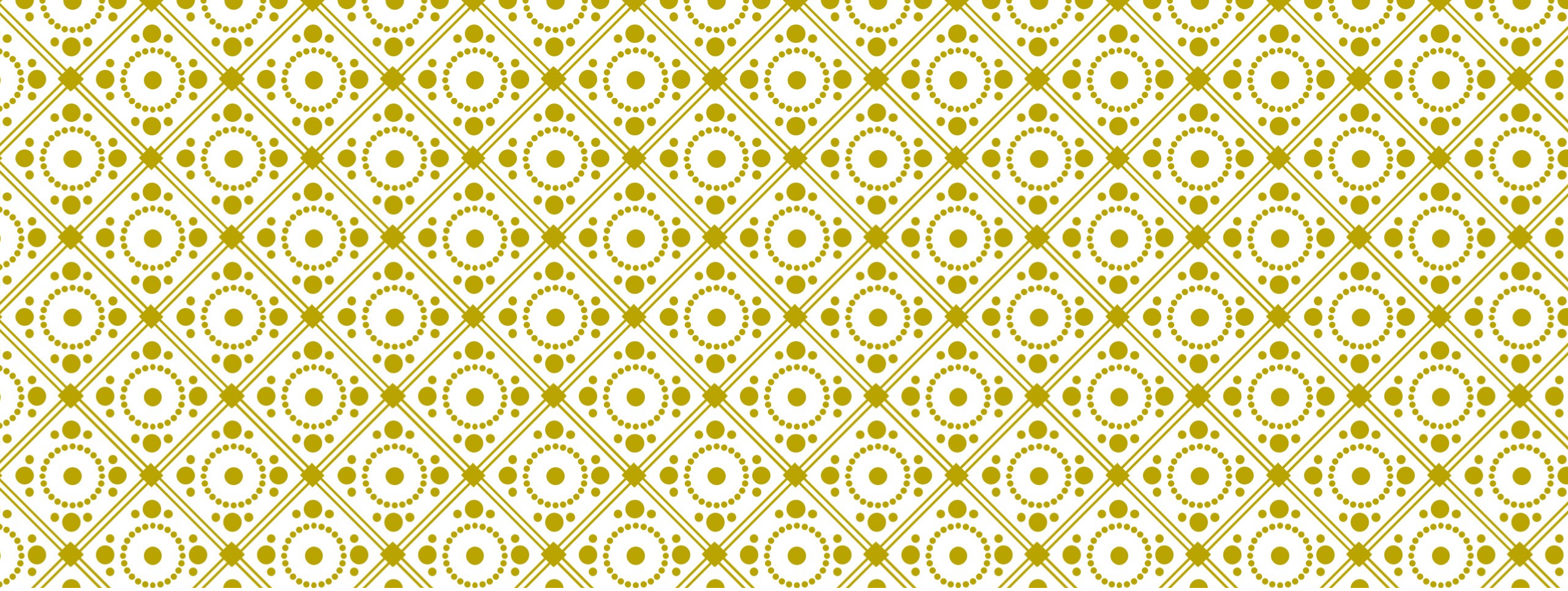
LA PROMESSA DI ABRAMO

L'intenzione di Dio è quella di fare felici tutti gli uomini . Secondo il linguaggio biblico infatti coloro che vedono l'attuarsi delle benedizioni di Dio nella loro vita ringraziano Dio *benedicendolo* a loro volta . Dio promette ad Abramo che tutte le famiglie della terra un giorno accoglieranno l'alleanza e faranno parte della sua discendenza , ereditandone le promesse e godendone del compimento.



Abramo è liberamente chiamato ad impegnarsi con Dio a seguire fedelmente le sue istruzioni perchè possa compiersi questo progetto. Se consideriamo che tutti gli uomini sono per natura orientati ad una realizzazione di sè come persone felici in modo stabile e duraturo e che da soli, con le loro forze, si trovano nella condizione di non poterlo fare , questo intervento gratuito di Dio a loro favore non rende più vani i loro sforzi.

Fare famiglia, vivere onestamente , combattere il male , aiutarsi a vicenda per avvicinarsi alla felicità, diventano obiettivi *carichi di speranza* ; in qualche modo Dio lascia ben sperare anche per una soluzione del problema della morte : *la discendenza di Abramo sconfiggerà i " nemici"* , che per tutti gli uomini sono, tipicamente, il male e la morte.



LA FEDE: UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI SÉ



LA FEDE

La fede è fatta di domande, è anche oscurità, attesa, mistero.

Credere non è adesione ad una verità, ma è fiducia in una persona.

La fede di Abramo, cioè la sua risposta alle promesse divine è l'osservanza delle istruzioni. Questa fede è il modello della fede richiesta da Dio all'uomo. Abramo è chiamato il "**padre nella fede**".

L'ESPERIENZA DI MOSÈ

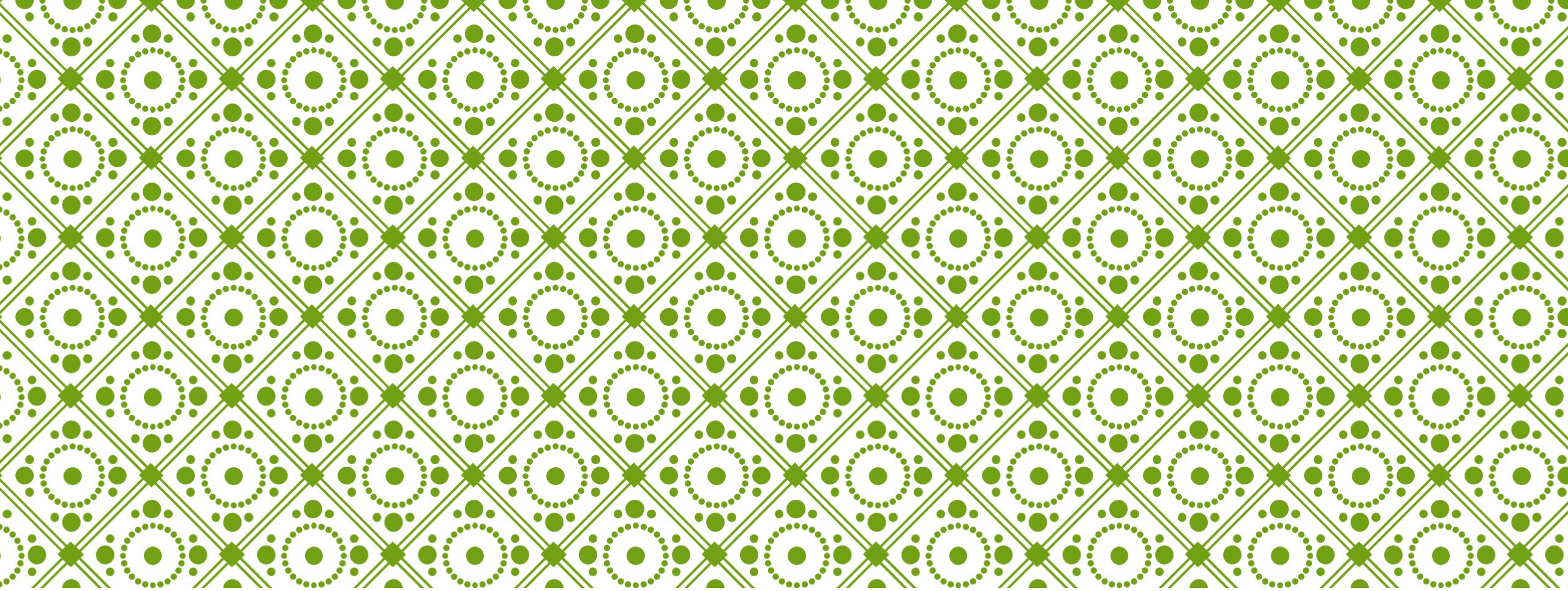
La storia = Mosè nacque dagli israeliti Amram e Iochebed, scampato alla persecuzione voluta dal faraone, venne salvato dalla figlia di quest'ultimo ed educato alla corte egizia. Fuggì da essa a seguito d'un omicidio e si ritirò nel paese di Madian dove sposò Zippora. Mosè morì sul monte Nebo prima di entrare nella terra promessa.

Il motivo del viaggio di Mosè = Secondo la Bibbia nei pressi del monte Oreb ricevette la chiamata di Dio e, tornato in Egitto, affrontò il faraone chiedendo la liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù.

Fidarsi di Dio quando i dubbi sbarrano al strada = Accampatosi con i suoi nei pressi del mar Rosso, Mosè, su indicazione divina, divise le acque del mare permettendo così al suo popolo di attraversarlo e sommergendo infine l'esercito faraonico corso ad inseguirli. Dopo tre mesi di viaggio il profeta raggiunse il monte Sinai dove ricevette le Tavole della Legge e punì la parte del suo popolo che si macchiò con il peccato del vitello d'oro. Giunto nei pressi della terra promessa, dopo quarant'anni di dura marcia, Mosè morì sul monte Nebo prima di entrarvi.

Quando il Promontore di una promessa diventa più importante della promessa = A volte colui che ti induce a compiere un'azione promettendoti qualcosa, diviene più importante della promessa stessa. Questa cosa accadde tra Dio e Mosè, poiché Dio divenne per Mosè più importante della promessa che gli fece.

Parallelismo tra il viaggio di Mosè e oggi = un fattore in comune tra il viaggio di Mosè e oggi è che, ancora oggi, ci sono popolazioni sottomesse a qualcuno che si reputa più forte di essi.



**REALIZZATO DALLA
CLASSE 1C CLASSICO**